

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-297 del 22/01/2019
Oggetto	D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA LOSCHI MAURO SPA con sede legale ed impianto in via Grande Rosa, 560 a SOLIERA (MO). MODIFICA SOSTANZIALE RELATIVA ALLA DISTRIBUZIONE PLANIMETRICA STOCCAGGIO RIFIUTI A SEGUITO DELL'INSTALLAZIONE DI BARRIERA ACUSTICA. Rif. Prat. SUAP 1242 del 04/08/2018 PRATICA SINADOC 26352/2018
Proposta	n. PDET-AMB-2019-284 del 21/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventidue GENNAIO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA LOSCHI MAURO SPA con sede legale ed impianto in via Grande Rosa, 560 a SOLIERA (MO). MODIFICA SOSTANZIALE RELATIVA ALLA DISTRIBUZIONE PLANIMETRICA STOCCAGGIO RIFIUTI A SEGUITO DELL'INSTALLAZIONE DI BARRIERA ACUSTICA.**

Rif. Prat. SUAP 1242 del 04/08/2018

**PRATICA SINADOC 26352/2018**

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, assegnandole in parte ad Arpa, ridenominata con la medesima legge regionale in Arpae "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia";
- in particolare l'art. 16, comma 3 della medesima legge regionale, che prevede, tra le funzioni, attività e compiti di Arpae, le funzioni relative al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA), in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Si richiamano inoltre:

- il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena conferito con deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 84/2017 alla dott.ssa Barbara Villani;
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti.

Con prot. Suap n. 1242/2018 la Ditta LOSCHI MAURO SPA, con sede legale in via Grande Rosa, n. 560 a SOLIERA (MO) ha presentato al SUAP territorialmente competente la domanda di MODIFICHE SOSTANZIALI dell'Autorizzazione Unica Ambientale della quale è in possesso per l'impianto ubicato in via Grande Rosa, n. 560 a SOLIERA (MO), la domanda è stata successivamente trasmessa a questa SAC – Arpa e assunta agli atti con prot. n. 15696 DEL 04/08/2018.

La richiesta di modifiche sostanziali dell'AUA riguarda l'installazione di barriere al rumore con modifica della distribuzione planimetrica dei cumuli di stoccaggio dei rifiuti e delle MPS, nella richiesta la ditta dichiara che: **“[...] non è prevista alcuna modifica riguardo alla tipologia ed ai quantitativi di rifiuti gestiti presso l'azienda e tantomeno viene alterata la filiera di trattamento degli stessi [...]”**.

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, si rammenta che la ditta è titolare della Autorizzazione Unica Ambientale, di cui alla determinazione dirigenziale di ARPAE SAC Modena n. **2428 del 16/05/2018**, in tale Atto sono compresi i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte Terza del D.Lgs. 152/2006 (articoli 124-125);
- Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/2006 e competente Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006.
- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico.

La ditta LOSCHI MAURO SPA è iscritta, per l'impianto di cui al presente atto, al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della provincia di Modena, tenuto da ARPAE SAC Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 con il n. **SOL003**;

La Ditta LOSCHI MAURO SPA presso lo stabilimento in oggetto, effettua attività di messa in riserva di rifiuti di cui alle tipologie:

**Tipologia 3.1:** rifiuti di ferro, acciaio e ghisa;

**Tipologia 3.2:** Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe;

**Tipologia 5.1:** parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili;

**Tipologia 5.7:** spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto;

**Tipologia 5.8:** spezzoni di cavo di rame;

**Tipologia 5.19:** apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/1993 o HCF.

Con la richiesta di Modifiche Sostanziali dell' AUA la ditta LOSCHI MAURO SPA chiede per lo stabilimento di Via Grande Rosa n. 560 a Soliera (MO), il rilascio di una **Autorizzazione Unica Ambientale sostitutiva che comprenda i seguenti titoli abilitativi:**

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte Terza del D.Lgs. 152/2006 (articoli 124-125);
- Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/2006 e Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006.
- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico.

Durante l'iter autorizzativo per il rilascio della presente AUA sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- il PARERE DI COMPATIBILITA' dal punto di vista acustico con prescrizioni, espresso dal Distretto Territoriale di Arpae, di cui al prot. 19852 del 28/09/2018, assunto in atti;

Visti inoltre:

- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR\_MOUTG\_Ingresso\_0002810\_20190111), che attesta che a carico della ditta LOSCHI MAURO SPA e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 17/01/2019, non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 9009 del 18/01/2019;
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. 15696/2018;

si può procedere al rilascio della modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto.

Nel contempo si **revoca** il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla determinazione dirigenziale della **Arpae SAC-Modena n. 2428 del 16/05/2018** precedentemente rilasciato al Gestore dell'impianto medesimo.

Il responsabile del procedimento è la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Dott.ssa Barbara Villani.

L'ARPAE informa, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. del 30.06.2003, n. 196 che:

1. il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5, e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.
2. le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'*"Informativa per il trattamento dei dati personali"*, consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena e visibile sul sito web dell' Ente [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

## il Dirigente determina

1. **di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al Gestore della ditta **LOSCHI MAURO SPA** con sede legale in via Grande Rosa, N. 560 a **SOLIERA (MO)** **per l'impianto ubicato in VIA Grande Rosa, N. 560 a SOLIERA (MO)**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

<b>Settore ambientale interessato</b>	<b>Titolo ambientale</b>
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.lgs 152/2006
Rifiuti	Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/2006, e Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di ARPAE SAC Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95

2. di disporre la revoca dell' AUA di cui alla Determina Dirigenziale n. **2428** del **16/05/2018** della Arpae SAC- Modena.
3. di stabilire che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1. sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
  - a) Allegato Rifiuti - Attività di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/2006;
  - b) Allegato Rumore - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95;
  - c) Allegato Acqua -Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte Terza del D.Lgs. 152/2006 (articoli 124-125);
4. sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
5. di disporre che il presente provvedimento ha **durata pari a 15 anni** con scadenza al **21/01/2034**;
6. di stabilire che l'eventuale **domanda di rinnovo** deve essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.
7. eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8. di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP del Comune di SOLIERA (MO) per il rilascio alla ditta richiedente.
9. di informare che:
- a) al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

<b>Titolo ambientale</b>	<b>Autorità controllo</b>	<b>di</b>
Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/2006 e Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di ARPAE SAC di Modena	ARPAE	
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune SOLIERA	di
Autorizzazione allo scarico in acque superficiali	ARPAE	

- b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore.

È fatto salvo:

quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro;  
specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;  
quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici e territoriali;  
quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06;  
quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06;  
i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

Allegati: acqua;rifiuti;rumore;planimetrie (TAV\_02 e TAV\_03)

LA RESPONSABILE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI DI MODENA  
Dott.ssa Barbara Villani

Originale Firmato Digitalmente

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. .... fogli, e' conforme all'originale firmato digitalmente. Modena, li' .....

Protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**

**PRATICA SINADOC 26352/2018**

**Allegato RIFIUTI**

Ditta LOSCHI MAURO SPA, IMPIANTO di via Grande Rosa n. 560, SOLIERA (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
<b>Rifiuti</b>	Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato e Iscrizione al n. <b>SOL003</b> del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di ARPAE SAC di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.

**A - PREMESSA NORMATIVA**

Il D.lgs 152/2006 “Norme in materia ambientale” al Capo V della Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti.

Il D.lgs n. 4 del 16/01/2008, entrato in vigore in data 13/02/2008, ha integrato e modificato il suddetto decreto legislativo.

L'art. 214 del D.lgs 152/2006 e ss.mm. “determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l’ammissione alle procedure semplificate” prevede, tra l'altro, che a condizione che siano rispettate le condizioni, le norme tecniche e le prescrizioni specifiche adottate ai sensi dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 216, l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti può essere intrapresa decorsi novanta giorni dalla comunicazione di inizio di attività ad ARPAE SAC di Modena.

Le norme tecniche per l'applicazione delle procedure semplificate di cui sopra, relativamente ai rifiuti non pericolosi, sono contenute nel D.M. 5 febbraio 1998 “Individuazione dei rifiuti sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22” modificato con Decreto Ministeriale n.186 del 05/04/2006 che ha integrato e modificato il suddetto decreto.

L'art. 216 del D.lgs 152/2006 e ss.mm. “operazioni di recupero” al comma 3 prevede che la Provincia iscrive in un apposito registro le imprese che effettuano la comunicazione di inizio di attività e, entro il termine di cui al comma 1, verifica d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti.

## **B - PARTE DESCRITTIVA**

La ditta LOSCHI MAURO SPA, con sede legale ed impianto a Soliera, in via Grande Rosa n. 560, è titolare della Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/2006 e di cui alla determinazione di **Arpae SAC Modena prot. n. DETE\_AMB\_2428 del 16/05/2018**, e svolge attività di recupero di rifiuti presso il sito ubicato in via Grande Rosa, n. 560 a Soliera (Mo), nella domanda AUA **la ditta ha chiesto di comprendere:**

- Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.Lgs 152/06 e Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di ARPAE SAC Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e s.m.i..
- Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico
- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte Terza del D.Lgs. 152/2006 (articoli 124-125); acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura.

Dalla lettura della Relazione Descrittiva assunta in atti al prot. n. 22419/2017, si evince che:

la ditta presso l'impianto in oggetto svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi tramite le operazioni R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 ad R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti), ed operazioni R4: riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, dalle quali ottiene una materia prima secondaria, di cui al DM 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Dove trovano applicazione i regolamenti UE 333 e 715 l'azienda ottiene dei prodotti o cosiddetti materiali End of Waste.

L'impianto risulta completamente recintato con pannelli in cemento di altezza pari a m. 2,60, l'area ospita un capannone industriale dove sono collocati gli uffici ed i servizi igienici, un reparto manutenzione ed un'area di deposito rifiuti; il lotto, che misura 8689 mq. ospita anche una tettoia; nel piazzale esterno la ditta effettua le operazioni di trattamento sui materiali in ingresso. L'intera area risulta pavimentata in cemento armato e sono presenti i pozzetti per la raccolta delle acque meteoriche e di dilavamento, collegati ad appositi disoleatori. La superficie coperta dell'impianto misura 2875 mq. e la superficie scolante impermeabilizzata misura 5814 mq., l'impianto è dotato di pesa.

Il processo di lavorazione inizia con la raccolta, operata con mezzi della ditta o da soggetti terzi autorizzati, dei rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi provenienti da terzi per le successive operazioni di recupero previa messa in riserva (R13/R4), i rifiuti in ingresso vengono sottoposti ad un primo controllo di tipo visivo, viene eseguita l'operazione di verifica autorizzativa, per poi essere sottoposti all'operazione di pesatura ed infine vengono sottoposti a controllo radiometrico. I rifiuti vengono stoccati in aree appositamente predisposte presso l'impianto. I materiali possono essere sottoposti a riduzione volumetrica tramite pressa o cesoiatura e vengono sottoposti alla verifica prevista dai regolamenti UE ed i prodotti ottenuti vengono stoccati in apposite aree.

I rifiuti eventualmente originati dalle operazioni di trattamento vengono avviati a ditte terze autorizzate al recupero o allo smaltimento.

I rifiuti speciali non pericolosi, previsti ai punti del D.M. 05/02/98, trattati dalla ditta appartengono alle seguenti tipologie:

**Tipologia 3.1:** rifiuti di ferro, acciaio e ghisa;

**Tipologia 3.2:** Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe;

**Tipologia 5.1:** parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili;

**Tipologia 5.7:** spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto;

**Tipologia 5.8:** spezzoni di cavo di rame;

**Tipologia 5.19:** apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/1993 o HCF;

lo stoccaggio dei rifiuti avviene parte in cumuli e parte in cassoni, ad eccezione del codice CER 120103 che viene stoccato al coperto;

i mezzi e le attrezzature in dotazione all'attività sono i seguenti:

un Radiometro portatile Saphymo, RPM S-7;

un Radiometro portatile (Tema Sinergie T98);

due pesi delle quali: una principale ed una per la pesatura dei fusti;

una pressa-cesoia Idromec T800;

quattro caricatori (Tabarelli T340, T510, T525 e Liebherr A927; un muletto (Moden Diesel E30336).

La ditta LOSCHI MAURO SPA è in possesso dell'attestazione di conformità prevista dal regolamento UE n. 333/2011 con il CERTIFICATO N. AJAEU/11/110829 come da documentazione in atti Arpae SAC Modena, prot. 9637 dell' 11/05/2018, con scadenza al 03/10/2020.

## C - ISTRUTTORIA E PARERI

In data 04/08/2018 la ditta LOSCHI MAURO SPA, avente sede legale ed impianto in comune di Soliera (MO), via Grande Rosa, 560, quale gestore dell'impianto ha presentato al SUAP territorialmente competente la richiesta di Modifiche Sostanziali dell'Autorizzazione Unica Ambientale successivamente trasmessa a questa ARPAE SAC Modena e assunta agli atti con prot. n. 15696/2018.

La richiesta di modifiche sostanziali dell' AUA riguarda l'installazione di barriere al rumore con modifica della distribuzione planimetrica dei cumuli di stoccaggio dei rifiuti e delle MPS, nella richiesta la ditta dichiara che: ***"[...] non è prevista alcuna modifica riguardo alla tipologia ed ai quantitativi di rifiuti gestiti presso l'azienda e tantomeno viene alterata la filiera di trattamento degli stessi [...]"***.

In data 20/08/2018 la ditta LOSCHI MAURO SPA ha presentato integrazioni volontarie per la sostituzione della planimetria denominata "TAV.02 Planimetria autorizzazione recupero rifiuti non pericolosi ex art. 216", assunta agli atti della Arpae- SAC di Modena con prot. n. 16396 del 20/08/2018

La ditta LOSCHI MAURO SPA con comunicazione, assunta al protocollo di Arpae - SAC di Modena al prot. 9820 del 15/05/2018 ha DICHIARATO che l'attività di cui all'Autorizzazione ex art. 208 con scadenza il 31/06/2018 di cui alla Determinazione Provinciale n. 301 del 24/06/2008, è terminata in data 10/05/2018;

l'Autorizzazione semplificata art. 208 di cui alla determinazione Provinciale n. 301 del 24/06/2008, è stata **revocata** con Determinazione di Arpa SAC Modena n. DETE\_AMB 2428

del 16/05/2018.

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di comprendere nell'Autorizzazione Unica Ambientale, i seguenti titoli abilitativi:

- Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.Lgs 152/06 e Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di ARPAE SAC Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e s.m.i..
- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95;
- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte Terza del D.Lgs. 152/2006 (articoli 124-125); acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura;

la planimetria di riferimento per le operazioni di messa in riserva dei materiali è quella di cui al prot.**16396 del 20/08/2018**, denominata *"TAV. 02 Planimetria autorizzazione recupero rifiuti non pericolosi Ex art. 216"*, che qui si allega quale parte integrante e sostanziale,

#### **Visti:**

il PARERE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale di Arpae, assunto in atti al prot. 24803/2018 con il quale si conferma il parere già precedentemente espresso ed assunto da Arpae SAC Modena con prot. N. 19582 del 28/09/2018;

#### **Visti inoltre:**

- l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DET\_AMB\_2428 del 16/05/2018;
- il PARERE FAVOREVOLE, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, all'attività di recupero di rifiuti in via Grande Rosa n. 560 a Soliera (Mo), espresso dal Comune di Soliera, con nota prot. n. 15645 del 28/12/1999 assunta agli atti della provincia di Modena con prot. n.384 del 04/04/2000;
- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (MO\_MOUTG\_Ingresso\_0002810\_2019011), che attesta che a carico della ditta LOSCHI MAURO SPA e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 17/01/2019, non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n.9009 del 18/01/2019;
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. 15696 del 04/08/2018;

## **D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

La ditta LOSCHI MAURO SPA è tenuta a rispettare le prescrizioni e condizioni della presente sezione D:

1. La ditta **LOSCHI MAURO SPA** con sede legale ed impianto in via Grande Rosa n. 560 a Soliera (MO) è iscritta al n. **SOLO03** del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Arpae -SAC Modena-, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., **la presente iscrizione ha la medesima validità dell' AUA alla quale è allegata e della quale costituisce parte integrante e sostanziale.**
2. le tipologie di rifiuti, i relativi quantitativi massimi e le operazioni di recupero consentite sono le seguenti:

*Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06*

3.1	<b>rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]</b>	<b>Operazioni di recupero: R13, R4</b>				
3.1.3 lett. c	<b>Operazioni di recupero:</b> messa in riserva (R13) per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]: oli e grassi <0,1% in peso; PCB e PCT <25 ppb; Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale; solventi organici <0,1% in peso; polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche e dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
100210	<i>scaglie di laminazione</i>					<b>Prodotti ottenuti:</b> 3.1.4 lett. c materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI
100299	<i>rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA)<sup>1</sup></i>					
120101	<i>limatura e trucioli di materiali ferrosi</i>					
120102	<i>polveri e particolato di materiali ferrosi</i>					
120199	<i>rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA)<sup>1</sup></i>					
150104	<i>imballaggi metallici</i>					
160117	<i>metalli ferrosi</i>					
170405	<i>ferro e acciaio</i>					
190102	<i>materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti</i>					
190118	<i>rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17</i>					
191202	<i>metalli ferrosi</i>					

200140	metallo						
<b>Subtotale</b>		<b>12.000</b>	<b>10.000</b>	<b>-</b>	<b>36.000</b>	<b>-</b>	<b>36.000</b>

<b>3.2</b>	<b>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]</b>	<b>Operazioni di recupero: R13, R4</b>					
------------	--	--	--	--	--	--	--

3.2.3 lett. c	<p><b>Operazioni di recupero:</b> messa in riserva (R13) per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:</p> <p>oli e grassi &lt;0,1% in peso;</p> <p>PCB e PCT &lt;25 ppb;</p> <p>Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale;</p> <p>solventi organici &lt;0,1% in peso;</p> <p>polveri con granulometria &lt;10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali;</p> <p>non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;</p> <p>non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.</p>						
---------------	--	--	--	--	--	--	--

Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
100899	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE) <sup>1</sup>					<b>Prodotti ottenuti:</b> 3.2.4 lett. e materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO
110501	zinco solido					
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi					
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi					
120199	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE) <sup>1</sup>					
150104	imballaggi metallici					
170401	rame, bronzo, ottone					
170402	alluminio					
170403	piombo					
170404	zinco					
170406	stagno					
170407	metalli misti					

191002	<i>rifiuti di metalli non ferrosi</i>							
191203	<i>metalli non ferrosi</i>							
200140	<i>metallo</i>							
<b>Subtotale</b>		<b>400</b>	<b>300</b>	<b>-</b>	<b>850</b>	<b>-</b>	<b>680</b>	

<b>5.1</b>	<i>parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al d.lgs. 24 giugno 2003, n.209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili</i>							<b>Operazioni di recupero: R13</b>
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero		Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero	
		mc	t		t/a	t/a		
160106	<i>veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose</i>							
160116	<i>serbatoi per gas liquido</i>							
160117	<i>metalli ferrosi</i>							
160118	<i>metalli non ferrosi</i>							
160122	<i>componenti non specificati altrimenti</i>							
<b>Subtotale</b>		<b>800</b>	<b>80</b>	<b>-</b>	<b>300</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>5.7</b>	<i>spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto</i>							<b>Operazioni di recupero: R13</b>
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero		Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero	
		mc	t		t/a	t/a		
160216	<i>componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (CAVI DI ALLUMINIO RICOPERTO)<sup>1</sup></i>							
170402	<i>alluminio</i>							
170411	<i>cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10</i>							
<b>Subtotale</b>		<b>6</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>5.8</b>	<i>spezzoni di cavo di rame ricoperto</i>							<b>Operazioni di recupero: R13</b>

Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero		Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a		t/a		
160118	metalli non ferrosi							
160122	componenti non specificati altrimenti (CAVI DI RAME RICOPERTO) <sup>1</sup>							
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (CAVI DI RAME RICOPERTO) <sup>1</sup>							
170401	rame, bronzo, ottone							
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10							
<b>Subtotale</b>		<b>45</b>	<b>30</b>	-	<b>90</b>	-	-	
<b>5.19</b>	<b>apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC</b>							<b>Operazioni di recupero: R13</b>
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero		Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a		t/a		
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13							
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15							
<b>Subtotale</b>		<b>200</b>	<b>100</b>	-	<b>200</b>	-	-	
<b>TOTALE</b>		<b>13.451</b>	<b>10.513</b>	-	<b>37.450</b>	-	<b>36.680</b>	

3. ad effettuare l'attività conformemente a quanto dichiarato nella comunicazione di inizio attività e successive integrazioni, per quanto non in contrasto con le successive ulteriori prescrizioni;
4. ad effettuare l'attività nel rispetto delle norme tecniche del D.M. 05/02/98 e ss.mm., Allegato 5;
5. nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;

6. la ditta deve effettuare le operazioni di messa in riserva dei materiali secondo quanto indicato nella planimetria di cui al prot. **16396 del 20/08/2018**, denominata "TAV. 02 Planimetria autorizzazione recupero rifiuti non pericolosi Ex art. 216", che qui si allega quale parte integrante e sostanziale, con esclusione della messa in riserva di rifiuti pericolosi ex art. 208 Dlgs 152/2006;
7. La Ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto, a disposizione degli organi di controllo, le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti identificati da una così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice CER pericoloso) ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. (in particolare secondo quanto disposto al punto 5 dello stesso allegato) che ne attestino la non pericolosità.
8. I rifiuti per i quali la ditta effettua la sola operazione di messa in riserva devono essere conferiti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm;
9. ogni cumulo/stoccaggio dei rifiuti deve essere identificato con opportuna cartellonistica che chiaramente identifichi il codice EER di appartenenza;
10. ogni cumulo/stoccaggio di MPS deve essere identificato con opportuna cartellonistica che chiaramente identifichi la materia prima secondaria, secondo la normativa vigente;
11. la ditta LOSCHI MAURO SPA, nello svolgimento dell'attività, è tenuta a rispettare la normativa tecnica del D.M.05/02/1998 e s.m.e.i..
12. sono fatte salve le disposizioni relative al D.Lgs. 230/1995 e al D.Lgs. 100/2011;
13. l'impianto deve essere dotato di un rilevatore di radioattività, anche portatile, al fine di consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presente tra i rifiuti in ingresso;
14. la ditta LOSCHI MAURO SPA, **entro 30 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione**, deve inviare la procedura per la sorveglianza radiometrica prevista dall'art. 157 del Dlgs. 230/1995, approvata da un Esperto Qualificato il quale deve anche garantire la periodica verifica prevista dalla norma, sia in relazione all'avvenuta sorveglianza, sia al buon funzionamento dello strumento di misura utilizzato. La "Procedura per la sorveglianza radiometrica", oltre a quanto sopra descritto deve contenere quantomeno:
  - una planimetria con l'individuazione della zona di isolamento del carico nel caso si verifichi una anomalia radiometrica; tale area deve essere posta possibilmente al confine aziendale e facilmente circoscrivibile (al bisogno) tramite segnaletica al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'azienda;
  - la definizione della periodicità delle verifiche che l'esperto qualificato deve effettuare per il rilascio dell'attestazione dell'avvenuto controllo radiometrico.
15. in relazione alle attestazioni dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato di II o III livello, restano ferme le disposizioni previste dal comma 2, art. 1 e dal comma 2, art. 2 del D.Lgs. 100/11 e s.m.i; la documentazione, unitamente alla Procedura per la sorveglianza radiometrica approvata, deve essere conservata e registrata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza;
16. la ditta, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto qualificato per modifica/risoluzione dell'incarico in essere, deve comunicare tale modifica all'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza;
17. in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;

18. in caso di dismissione dell'impianto, il gestore deve inviare ad Arpae SAC Modena e ad Arpae ST:

- comunicazione di dismissione dell'impianto, con indicazione certa della data di dismissione;
- una breve relazione nella quale attesta:
  - l'avvenuto svuotamento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) e di aver provveduto al corretto recupero o smaltimento del contenuto;
  - di aver rimosso tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.
- copia dei formulari con i quali si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti rimasti presso l'impianto;
- copia del registro dal quale risulti che tutti i rifiuti presenti nell'impianto sono stati correttamente recuperati e/o smaltiti;
- adeguata documentazione fotografica relativa stato dismesso dell'impianto.

Si ricorda che la ditta LOSCHI MAURO SPA è tenuta a comunicare alla Arpae - SAC di Modena eventuali variazioni dei dati contenuti nella comunicazione di inizio attività.

Si ricorda che ai sensi dell'art.216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. la comunicazione di inizio attività va rinnovata in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero.

Si ricorda che la ditta è tenuta versare, ARPAE SAC Modena, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98.

Questa Amministrazione si riserva di effettuare i controlli previsti dall'art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dal legale rappresentante della Ditta ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto decreto:

Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni e limitazioni allo svolgimento dell'attività che potranno essere disposte a seguito dei suddetti controlli o a seguito dei controlli periodici di cui all'art. 197 del D.lgs 152/2006.

La Responsabile della Struttura Autorizzazioni  
e Concessioni di Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

SAC Modena - Unità Autorizzazioni Rifiuti  
Tel. 059 433906  
Pratica ARPAE n. 23675/2021

Alla Ditta Loschi Mauro Spa

E. p. c Al **SUAP** del Comune di Soliera (MO)

Al Comune di Soliera

Arpae ST  
Distretto Area Nord

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Ditta Loschi Mauro Spa, con sede legale e impianto in via Grande Rosa n. 560 a Soliera (MO), CF/Piva 02636800365, dati catastali: comune di Soliera, foglio 4 particella 138 – 106.

**Presa d'atto di: modifica non sostanziale per la sola redistribuzione dei quantitativi sia dello stoccaggio massimo istantaneo che annuo. Errata corrige.**  
**Atto dirigenziale.**

La Ditta Loschi Mauro Spa, per l'impianto esistente, ubicato in via Grande Rosa n. 560 a Soliera (MO), CF/Piva 02636800365, è titolare di una Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla determinazione **DET-AMB-297 del 22/10/2019** - contenente i seguenti titoli ambientali:

- Ⓢ ALLEGATO ACQUA, autorizzazione allo scarico di acque scarichi assimilabili alle domestiche in acque superficiali;
- Ⓢ ALLEGATO RIFIUTI, Iscrizione al registro delle Imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Ⓢ ALLEGATO RUMORE, valutazione impatto acustico

In data 06/08/2021 la Ditta Loschi Mauro Spa ha inviato la seguente comunicazione assunta agli atti di questa Agenzia con prot. 123953 del 6/08/2021. :

- richiesta di modifica non sostanziale relativamente al titolo abilitativo in materia di operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. n. 216 del D.Lgs. 152/06 dell'autorizzazione Unica Ambientale (AUA) Det-Amb-297/2019; la modifica non sostanziale riguarda esclusivamente la redistribuzione dei quantitativi (sia dello stoccaggio massimo istantaneo che annuo) delle singole delle singole tipologie di rifiuti già autorizzati pur mantenendo inalterati i relativi valori totali dell'impianto autorizzati: pari rispettivamente a 10.513 t (stoccaggio massimo istantaneo dell'intero impianto) e 37.450 t (stoccaggio massimo annuale dell'intero impianto) nel sito di via Grande Rosa n.560 a Soliera (MO);

valutato che :

- contestualmente è prevista una redistribuzione interna delle aree di deposito delle singole tipologie di rifiuto che non comporta la modifica della superficie totale e della relativa

localizzazione rispetto a quanto già autorizzato come da planimetria allegata che costituisce parte integrante;

Considerato che:

- non è prevista alcuna modifica riguardo alla tipologia dei rifiuti gestiti presso l'azienda;
- che non viene alterata la filiera di trattamento degli stessi, dove per filiera si intende la sequenza delle fasi lavorative previste;

Si richiamano:

il DM 05 febbraio 1998;

il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";

il DPR n. 59/2013;

le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti.

Visto:

- che a seguito della consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia del Ministero dell'Interno risulta che la ditta è inserita nella WHITE LIST (Prot n° 76673/2021 del 28/10/2021 emesso dal Prefetto di MODENA) con scadenza il 27/10/2022;
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot.123953 /2021.
- Vista l'autorizzazione al trattamento dei dati in osservanza delle disposizioni vigenti, in atti al prot. 123953/2021;

Vista inoltre, la determina del Direttore Generale di Arpae n. 108/2019, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena, alla Dott. ssa Barbara Villani;

Dato atto che il responsabile del procedimento ing. Elena Manni, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ex art. 6-bis l.241/1990.

Come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n.122 del 16/11/2020, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è Barbara Villani quale responsabile di ARPAE SAC Modena e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'*Informativa per il trattamento dei dati personali* consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC Modena, con sede in Modena, Via Giardini n.472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).

## **SI PRENDE ATTO**

- della modifica non sostanziale richiesta dalla Ditta Loschi Mauro Spa con sede legale e impianto in Via Grande Rosa N. 560, a Soliera (MO)
- Nella tabella di seguito riportata si riportano nel dettaglio le tipologie di rifiuti e le operazioni di recupero, di cui al suballegato 1, allegato 1 del DM 05/2/1998 precedentemente autorizzate con DET-AMB-2019-297 con i relativi quantitativi aggiornati oggetto di modifica non

sostanziale:

3.1	<i>rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]</i>					<b>Operazioni di recupero: R13, R4</b>		
3.1.3 lett. c	<p><b>Operazioni di recupero:</b> messa in riserva (R13) per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:          oli e grassi &lt;0,1% in peso;          PCB e PCT &lt;25 ppb;          Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale;          solventi organici &lt;0,1% in peso;          polveri con granulometria &lt;10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali;          non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;          non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/ o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.</p>							
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero		
		mc	t					
100210	scaglie di laminazione					<b>Prodotti ottenuti:</b> 3.1.4 lett. c materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI		
100299	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA) <sup>1</sup>							
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi							
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi							
120199	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA) <sup>1</sup>							
150104	imballaggi metallici							
160117	metalli ferrosi							
170405	ferro e acciaio							
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti							
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17							
191202	metalli ferrosi							
200140	metallo							
<b>Subtotale</b>		<b>11.040</b>	<b>9.200</b>	<b>-</b>	<b>30.000</b>	<b>-</b>	<b>30.000</b>	

3.2	<i>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]</i>					<b>Operazioni di recupero: R13, R4</b>		
-----	--	--	--	--	--	--	--	--

3.2.3 lett. c	<b>Operazioni di recupero:</b> messa in riserva (R13) per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]: oli e grassi <0,1% in peso; PCB e PCT <25 ppb; Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale; solventi organici <0,1% in peso; polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/ o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.						
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero	
		mc	t				
100899	<i>rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE)<sup>1</sup></i>					<b>Prodotti ottenuti:</b> 3.2.4 lett. e materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO	
110501	<i>zinco solido</i>						
120103	<i>limatura e trucioli di materiali non ferrosi</i>						
120104	<i>polveri e particolato di materiali non ferrosi</i>						
120199	<i>rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE)<sup>1</sup></i>						
150104	<i>imballaggi metallici</i>						
170401	<i>rame, bronzo, ottone</i>						
170402	<i>alluminio</i>						
170403	<i>piombo</i>						
170404	<i>zinco</i>						
170406	<i>stagno</i>						
170407	<i>metalli misti</i>						
191002	<i>rifiuti di metalli non ferrosi</i>						
191203	<i>metalli non ferrosi</i>						
200140	<i>metallo</i>						
<b>Subtotale</b>		<b>1.333</b>	<b>1.000</b>	<b>-</b>	<b>3.500</b>	<b>-</b>	<b>2.800</b>

5.1	<i>parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al d.lgs. 24 giugno 2003, n.209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili</i>					<b>Operazioni di recupero: R13</b>
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160106	<i>veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose</i>					
160116	<i>serbatoi per gas liquido</i>					
160117	<i>metalli ferrosi</i>					
160118	<i>metalli non ferrosi</i>					
160122	<i>componenti non specificati altrimenti</i>					

<b>Subtotale</b>		<b>800</b>	<b>80</b>	<b>-</b>	<b>500</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>5.7</b>	<b>spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto</b>						<b>Operazioni di recupero: R13</b>	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero		
		mc	t					
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (CAVI DI ALLUMINIO RICOPERTO) <sup>1</sup>							
170402	alluminio							
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10							
<b>Subtotale</b>		<b>6</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>5.8</b>	<b>spezzoni di cavo di rame ricoperto</b>						<b>Operazioni di recupero: R13</b>	

Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero		
		mc	t					
160118	metalli non ferrosi							
160122	componenti non specificati altrimenti (CAVI DI RAME RICOPERTO) <sup>1</sup>							
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (CAVI DI RAME RICOPERTO) <sup>1</sup>							
170401	rame, bronzo, ottone							
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10							
<b>Subtotale</b>		<b>45</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>440</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

<b>5.19</b>	<b>apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC</b>						<b>Operazioni di recupero: R13</b>	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero		
		mc	t					
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13							
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce							

	16 02 15							
<b>Subtotale</b>		<b>400</b>	<b>200</b>	-	<b>3000</b>	-	-	
<b>TOTALE</b>		<b>13.624</b>	<b>10.513</b>	-	<b>37.450</b>	-	<b>32.800</b>	

**Il presente provvedimento sostituisce integralmente il provvedimento di presa d'Atto prot. n. 174677 del 12/11/2021 rilasciato precedentemente alla Ditta Loschi Mauro Spa:**

Il presente atto viene trasmesso alla ditta richiedente e per conoscenza al SUAP del Comune di Soliera (MO), ad Arpae ST e al Comune di Soliera.

La Dirigente Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena  
Barbara Villani

Allegato: nuova planimetria impianto

Originale Firmato Digitalmente

*(da sottoscrivere in caso di stampa)*

Si attesta che la presente copia, composta di n. .... fogli, e' conforme all'originale firmato digitalmente.